

PER DOMANI

Ormai prossimi ai giorni in cui la coscienza libera del cittadino esprimerà col voto il giudizio sul passato e il progetto per il futuro del nostro Paese, vogliamo dire poche cose, semplici e chiare.

1. Il dovere di votare è un dovere grave che non può essere trascurato. La tentazione di fare l'assenteista, di protestare con la scheda bianca è una tentazione e basta. Occorre uscire dal rischio di peggiorare la situazione dando ascolto alla sfiducia o alla pigrizia; è necessario invece imprimere alla vita politica italiana un'indicazione precisa: vieni a votare.
2. Vieni e scegli non solo il partito, ma all'interno del partito scegli gli uomini che più sono in grado di rappresentare Lecco e il suo territorio in Parlamento. Se nel tuo Comune devi votare anche per il rinnovo della Amministrazione comunale scegli quegli uomini che meglio di altri sono segno del rinnovamento e sono più in grado di interpretare le attese della gente, portatori di valori che appartengono alla vera storia sociale e culturale della comunità: vieni a votare e usa le preferenze.
3. Ricorda che in un momento delicato, come questo che stiamo attraversando sia per la crisi delle istituzioni, sia per lo sforzo di rinnovamento che il partito di ispirazione cristiana sta cercando di compiere, è necessario non disperdere voti e non sbagliare persone. C'è un legame sottile e stretto tra crisi dei partiti e crisi delle istituzioni, rinnovamento degli uni e delle altre. Contribuisci a risanare il Paese cominciando a risanare quella porzione di terra nella quale vivi gomito a gomito coi candidati e traducendo sul piano politico-amministrativo i valori tipici della tua esperienza cristiana.
4. Non c'è possibilità di mettere d'accordo esperienze come quella liberale da una parte o quella marxista dall'altra con la storia del movimento cattolico e l'esperienza dei cattolici-democratici impegnati in politica.
5. Dopo che avrai votato non pensare che il tuo dovere è finito. Comincia invece un dovere di controllo dell'operato degli eletti da parte degli elettori che dovrà essere rigoroso e puntuale. Votando non si dà in mano a nessuno un assegno in bianco, ma si affida un compito che continuerà a conservare le sue radici vitali nelle mani degli elettori.

Per domani, anche questo numero di giornale con ampia documentazione di programmi e persone. Per domani, cioè per quando si deve scegliere e per quando si deve controllare la fedeltà e la coerenza degli eletti. Queste pagine non sono propaganda elettorale a pagamento, sono uno strumento di informazione e documentazione in mano agli elettori per esercitare il diritto-dovere della scelta e del controllo degli eletti.